

28 Aprile 2020

Notizie dal Web n. 153



Come utilizzare il Decreto Liquidità dell'8 aprile



Tutti parlano del Decreto Liquidità; molti dicono che lo stato ha inondato di soldi le aziende italiane per ripartire. Ma è vero? E soprattutto questo è utile?

Prima di rispondere a queste domande dobbiamo fare una grande premessa: **le aziende italiane avranno bisogno di capitali a fondo perduto e non di ulteriori debiti per ripartire!**

Se, però, l'unica strada per poter salvare le nostre imprese sarà quella di fare ulteriori debiti, gli imprenditori la percorreranno senza indugio.

Premesso questo la risposta alla prima domanda è no! Lo stato non ha inondato di soldi le aziende italiane: in primo luogo perché non erogherà neanche un euro alle imprese, ma solamente garanzie alle banche; in secondo luogo perché i 200 miliardi di garanzie previste all'articolo 1 del Decreto Liquidità, rappresentato solo lo 0,03% dei debiti bancari delle

imprese italiane; in terzo luogo perché lo stato ha finanziato questo intervento solo con 1 miliardo.

Preso atto ancora una volta che lo stato è molto lontano dalle vere esigenze delle imprese italiane e che non ha ancora compreso quale sarà la reale portata dell'attuale crisi economica in corso, l'unica cosa che noi imprenditori possiamo fare, essendo notoriamente riconosciuti come uomini concreti e d'azione, è quella di comprendere al meglio le misure a disposizione, per poi utilizzarle il più rapidamente possibile.

Compresa questa logica di "aiuto", per ottenere nuovi finanziamenti le aziende dovranno richiederli alle banche e gli istituti di credito, per erogarli, dovranno comunque fare, anche se in via semplificata, un'istruttoria e assumere successivamente una normale delibera. Questo significa che saranno le banche a decidere chi finanziare e chi no, in relazione non solo alle garanzie erogate dallo stato, ma anche e soprattutto alla capacità delle aziende di restituire i nuovi debiti contratti post Covid-19.

Cosa devo fare per ottenere questi finanziamenti?

In primo luogo, a prescindere dai limiti previsti dal decreto riepilogati nelle tabelle allegate, ogni azienda dovrà individuare quale sarà il suo fabbisogno finanziario reale nei prossimi 12-24 mesi e quale potrebbe essere la reale capacità finanziaria per rimborsare i finanziamenti contratti.

Individuato l'importo dei finanziamenti da richiedere, coerentemente con il normale Cash Flow dell'azienda, l'imprenditore dovrà individuare la banca o le banche migliori alle quali inoltrare la richiesta. In questo momento tutte le principali banche sono operative e stanno già iniziando ad erogare i primi finanziamenti.

Una parte dei finanziamenti richiesti, inoltre, potrebbe essere utilizzata per consolidare l'attuale esposizione finanziaria in essere, calmierando i costi e allungando le scadenze dei rimborsi.

Ad oggi le banche hanno approvato e stanno implementando procedure semplificate per velocizzare l'erogazione, ma data la forte richiesta questo non eviterà ritardi nell'ottenere nuova finanza.

In questo difficile momento, Benedetti&Co con la sua task force di professionisti qualificati, sta aiutando diverse aziende nella pianificazione finanziaria e nella gestione dei rapporti con le banche, con l'obiettivo di mettere in sicurezza le aziende e farle ripartire il più velocemente possibile.

Per avere maggiori informazioni contattaci compilando il form qui sotto, commenta l'articolo oppure chiamaci allo 030.2054803.

TABELLE RIEPILOGATIVE

La tabella sottostante mostra in maniera dettagliata il quadro delle garanzie fornite dal **Fondo Centrale di Garanzia** e alcune caratteristiche e limiti:

Beneficiari	PMI e persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni	Imprese fino a 499 dipendenti con ricavi fino a 3,2 milioni	Imprese fino a 499 dipendenti
Durata Misura	Fino al 31/12/2020		
Garanzia Statale	100%	90% stato + 10% Confidi	90%
Importo Max	<p>L'importo massimo garantito per singola impresa è elevato, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea, fino a 5 milioni di euro, salvo diverse eccezioni (vedi sez. limiti).</p> <p>L'importo totale delle operazioni finanziarie non può superare, alternativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il 25 % del fatturato totale del beneficiario nel 2019; ✓ il doppio della spesa salariale annua del beneficiario del 2019 o per l'ultimo anno disponibile; ✓ il fabbisogno per costi del capitale di esercizio e per costi di investimento nei successivi 18 mesi (per PMI) e 12 mesi (per aziende con meno di 499 dipendenti). Tale fabbisogno è attestato mediante apposita dichiarazione resa dal beneficiario. 		
Limiti	Non superiore al 25% dell'ammontare dei ricavi del beneficiario da ultimo bilancio e comunque non oltre 25.000 €	L'importo totale delle operazioni finanziarie non può superare il 25% dei ricavi del soggetto beneficiario (importo max pari a 800 mila euro)	Importo massimo garantito annuo di 5 milioni €

	Sono ammesse alla garanzia le PMI o quelle con numero di dipendenti non superiore a 499.	
Costi	Accesso gratuito al Fondo + Tasso di interesse che copra esclusivamente costi di istruttoria e gestione dell'operazione e comunque non superiore ad un determinato CAP (il MEF stima ad oggi 1,6%)	Accesso gratuito al Fondo. Tasso massimo non specificato.
Procedure	Autocertificazione su danni da COVID-19. Nessuna valutazione del Fondo	Valutazione del Fondo su profilo economico finanziario con esclusione valutazione andamento degli ultimi mesi
Rimborso	Inizio rimborso non prima di 2 anni e durata 6 anni	Fino a 72 mesi

La tabella sottostante mostra in maniera dettagliata il quadro delle garanzie fornite da **SACE (Gruppo CDP)**, nonché alcune caratteristiche e limiti:

Beneficiari	Imprese con meno di 5 mila dipendenti in Italia e fatturato fino a 1,5 miliardi	Imprese con oltre 5 mila dipendenti in Italia o con fatturato tra a 1,5 e 5 miliardi	Imprese con fatturato superiore a 5 miliardi
Durata Misura	Fino al 31/12/2020		
Garanzia Statale	90%	80%	70%

Importo Max	<p>L'importo del prestito assistito da garanzia non è superiore al maggiore tra i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 25% del fatturato annuo dell'impresa relativi al 2019, come risultante dal bilancio approvato ovvero dalla dichiarazione fiscale; ✓ il doppio dei costi del personale dell'impresa relativi al 2019, come risultanti dall'ultimo bilancio ovvero dai dati certificati se l'impresa non ha ancora approvato il bilancio. <p>Ai fini della verifica del suddetto limite, qualora la medesima impresa sia beneficiaria di più finanziamenti assistiti dalla garanzia di cui al presente articolo o di altra garanzia pubblica, gli importi di detti finanziamenti si cumulano.</p> <p>Ai fini dell'individuazione del limite di importo garantito si fa riferimento al valore del fatturato dei costi del personale sostenuti in Italia da parte dell'impresa o su base consolidata qualora l'impresa appartenga ad un gruppo.</p>
Limiti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ al 31 dicembre 2019 l'impresa beneficiaria non rientrava nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, e alla data del 29 febbraio 2020 non risultava presente tra le esposizioni deteriorate della banca, come definite ai sensi della normativa europea; ✓ l'impresa che beneficia della garanzia assume l'impegno che essa, nonché ogni altra impresa che faccia parte del medesimo gruppo cui la prima appartiene, non approvi la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni nel corso del 2020; ✓ l'impresa che beneficia della garanzia assume l'impegno a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali; <p>Per imprese con più di 5000 dipendenti o fatturato superiore a 1,5 Mld, il rilascio della garanzia è subordinato altresì alla decisione assunta con decreto del MEF, sentito il MISE, adottato sulla base dell'istruttoria trasmessa da SACE S.p.A., tenendo in considerazione il ruolo che l'impresa che beneficia della garanzia svolge rispetto alle seguenti aree e profili in Italia:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) contributo allo sviluppo tecnologico;

	<ul style="list-style-type: none"> b) appartenenza alla rete logistica e dei rifornimenti; c) incidenza su infrastrutture critiche e strategiche; d) impatto sui livelli occupazionali e mercato del lavoro; e) peso specifico nell'ambito di una filiera produttiva strategica.
Costi	<p>Le commissioni annuali dovute dalle imprese per il rilascio della garanzia devono essere limitate alla copertura dei costi; nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Per PMI: in rapporto all'importo garantito, 0,25% il 1° anno, 0,50% il 2° e 3° anno, 1% il 4°,5° e 6° anno; ✓ Per imprese grandi: in rapporto all'importo garantito, 0,5% il 1° anno, 1% il 2° e 3° anno, 2% il 4°,5° e 6° anno
Procedure	<p>L'impresa presenta domanda alla banca, la quale valuta la delibera di erogazione e, se positiva, trasmette la richiesta di garanzia a SACE che processa la domanda ed emette un codice unico identificativo del finanziamento. Successivamente il soggetto finanziatore procede al rilascio del finanziamento assistito dalla garanzia.</p>
Rimborso	<p>Durata non superiore a 6 anni, con la possibilità per le imprese di avvalersi di un preammortamento di durata fino a 24 mesi;</p>
Destinazione finanziamento	<p>Il finanziamento coperto dalla garanzia deve essere destinato a sostenere costi del personale, investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali che siano localizzati in Italia, come documentato e attestato dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria.</p>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano

Via S. Michele del Carso 22
20144 Milano
tel. +39 02 805 057 74
info@benedetti-co.it

Brescia

Via Oberdan 5/7
25128 Brescia
tel. +39 030 205 48 03
info@benedetti-co.it

Mumbai

INDIA - 400006 Mumbai,
Ajanta Building Flat 1,
LD Ruparel -
Marg Malabar Hill
tel. +91 - 9820088817